



**TORINO**  
RACCONTARE  
IL CONFLITTO  
TRA ISRAELIANI  
E PALESTINESI  
OLTRE LE TIFOSERIE

Bosco a pagina 5

**NOVARA**  
ASL VERCELLI:  
NEL 2025  
EFFETTUATE  
PIÙ DI 1.500  
MAMMOGRAFIE

Servizio a pagina 9

**CUNEO**  
IL CUNEESE SI  
TINGE DI ALLEGRIA:  
AL VIA LA STAGIONE  
DEL CARNEVALE  
2026

Servizio a pagina 7

**GENOVA**  
CRISI AMT  
IN TRIBUNALE  
MA LA REGIONE  
VUOL VEDERE  
I CONTI

Magni a pagina 13



# il del Piemonte e della Liguria Giornale



EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.

MARTEDÌ 20 GENNAIO 2026

Anno XII numero 16

DIRETTORE: DIEGO RUBERO

## LIGURIA & PIEMONTE

# LOGISTICA: NORD OVEST A RISCHIO COLLASSO

Parte da Genova la riprogettazione di un sistema che deve necessariamente prevedere aree buffer di deposito merce per evitare che il trasporto su Tir non abbia modo di evitare i momenti di maggiore congestione

**SANREMO**

Conto alla rovescia  
per il Festival della canzone

Magni a pagina 14

**ALESSANDRIA**

Ospedale, Diocesi e Solidal  
insieme per il volontraio

Servizio a pagina 10

■ Decolla da Genova la ripianificazione del sistema logistico del Nord Ovest: infatti ieri è stato presentato a Genova il progetto per la realizzazione dei «buffer» (che accolgono le merci dalla fabbriche e le smostano ai container in modo che possano viaggiare in orari di minor traffico), e liberare la rete autostradale dall'incubo congestione. La necessità di ripensare il sistema arriva da un dato oggettivo: anche un incremento minimo del

traffico che oggi gravita sui sistemi portuali liguria, specie si genova e Savona, potrebbe provocare il collasso dell'intero sistema logistico e produttivo del Nord Ovest. Di qui la sfida della società Connect di coinvolgere le regioni del Basso Piemonte e della Bassa Lombardia nel ripensamento della logistica portuale ligure.

Servizio a pagina 11

GLI ULTIMI DATI ISTAT

La Liguria tra le regioni con più divorzi  
Nel 2024 sono stati 2.225, tra giudiziali e consensuali



LA COPPIA SCOPPIA

La Liguria e la Sicilia sono le regioni italiane con più divorzi in rapporto alla popolazione: 1,5 ogni 1.000 abitanti nel 2024 considerando anche gli scioglimenti delle unioni civili, oltre il 12% delle 77.364 separazioni registrate a livello nazionale è avvenuto nelle due regioni. Lo rileva l'Istat nell'ultimo rapporto sull'andamento dei matrimoni in Italia. Sono stati 2.225 i divorzi in Liguria nel 2024, di cui 537 giudiziali presso i tribunali, 820 consensuali presso i tribunali, 228 consensuali con negoziazioni assistite da avvocati e 640 consensuali presso lo stato civile, in Sicilia 7.304 di cui rispettivamente 2.712, 2.746, 992 e 854. Considerando i divorzi per 1.000 abitanti a livello nazionale nel 2024 l'indicatore è pari a 1,3 come nel 2023.

GIORNATA DEL VALORE ALPINO

La Regione Piemonte  
onora il sacrificio degli Alpini

Loredana Polito

■ «Ricordare Nowo Postojalowka significa onorare il sacrificio di tanti uomini e ribadire il valore della pace». Con queste parole il presidente del Consiglio Regionale del Piemonte, Davide Nicco, è intervenuto a Ceva alla cerimonia per l'83esimo anniversario della storica battaglia, nell'ambito della terza Giornata regionale del Valore Alpino istituita dal Consiglio Regionale. Nel suo intervento Nicco ha richiamato il dramma vissuto dagli Alpini della Divisione Cuneense durante la Campagna di Russia: «Giovani uomini, spesso poco più che ragazzi, affrontarono condizioni estreme di gelo, fame e fatica, dimostrando un coraggio straordinario e pagando un prezzo altissimo in termini di vite umane». Ha quindi evidenziato il significato attuale della ricorrenza: «La Giornata non guarda solo al passato, ma riconosce ciò che gli Alpini rappresentano oggi per la nostra comunità, un patrimonio umano di solidarietà, responsabilità, spirito di servizio e amore per il territorio».



VENERDÌ ALLE 20

Wayne  
Marshall  
sul podio  
del Regio



Felicia Bello

Venerdì alle ore 20 il Teatro Regio di Torino ospiterà Wayne Marshall, tra i più autorevoli interpreti del repertorio angloamericano del Novecento, sul podio di Orchestra e Coro, preparato dal maestro Piero Monti, per il terzo appuntamento della stagione 'I Concerti 2025-2026'.

Il programma intreccia i Chichester Psalms di Leonard Bernstein, salmi in ebraico che combinano spoglia semplicità melodica e sorprendenti effetti timbrici, ai Four Sea Interludes e alla Passacaglia dal Peter Grimes di Benjamin Britten, capaci di evocare il grido dei gabbiani e la fosforescenza del mare, per poi narrare l'esuberanza dei marinai in libera uscita a New York nella Suite dal balletto Fancy Free di Bernstein.

Vistodagenova

di Dino Cofrancesco\*



Antifascismo e democrazia non sono sinonimi

■ In una democrazia a norma, sono due i partiti (o le coalizioni) che competono per il governo: liberali (e conservatori), da una parte, laburisti (socialdemocratici), dall'altra. È il verdetto delle urne a decidere se si avrà una politica all'insegna del «più mercato-meno Stato» o una politica all'insegna del «più Stato-meno mercato». Chi perde, fa buon viso a cattivo gioco e pensa alla rivincita nella prossima tornata elettorale. La democrazia significa questo: che a legittimare gli attori politici è il rispetto delle regole del gioco, non la posta in gioco: è il numero dei votanti, non cosa hanno votato. Chi avesse preferito James Callaghan a Margaret Thatcher, non si sarebbe certo messo a un lutto per la vittoria della lady di ferro. Se l'antifascismo non è solo il ripristino dei diritti civili e del-

le libertà politiche soppressi dalla dittatura ma una vera e propria rivoluzione - intesa a rimuovere le istituzioni pubbliche, economiche e culturali che a quella dittatura avevano spianato la strada del potere - la legittimità politica non è conferita dall'essere maggioranza ma dagli obiettivi rivoluzionari perseguiti. A cominciare dal controllo statale dell'economia, indispensabile per la realizzazione della giustizia sociale. In quest'ottica, un partito ultraliberista, pur vincitore delle elezioni, sarebbe legale, sotto il profilo della democrazia formale, ma illegittimo sotto il profilo della democrazia progressiva anima dell'antifascismo. Dal secondo dopoguerra, la storia italiana è stata segnata dalla frattura tra quanti facevano dell'antifascismo un attributo della democrazia (un democratico non può non essere anti-fascista) e quanti fa-

cevano della democrazia un attributo dell'antifascismo (un antifascista è, per definizione, democratico). Per i secondi, governi legali ma illegittimi potevano essere rovesciati da minoranze legittime ma illegali, che avessero occupato piazze, scuole, edifici pubblici, in nome della riforma intellettuale e morale del Paese, iscritta nella bandiera della Resistenza ma tradita dai moderati al governo. Nel 1948 italiani, che non si sentivano - più - fascisti ma neppure antifascisti, votarono in maggioranza per la Dc: il giugno 1960 e il lungo 68 furono per gli antifascisti (comunisti e post-azionisti) le «giornate del nostro riscatto». È la democrazia italian style.

\*Professore Emerito di Storia delle dottrine politiche  
Università degli Studi di Genova  
dino@dinocofrancesco.it

Bello avere sempre qualcuno su cui contare.

È POSSIBILE

CON

IREN



Luce e Gas



Efficienza energetica



Internet Wi-Fi



Assicurazioni



Scopri tutte le offerte nei nostri store,  
su [irenlucegas.it](http://irenlucegas.it) o chiama l'800.96.96.96

  
**iren**  
luce gas e servizi

Loredana Polito

## GRANDE CINEMA

# «La Grazia», viaggio nelle location di Sorrentino

*Inaugurata una mostra fotografica che racconta set e luoghi del film girato in città dal noto regista*

È stata inaugurata a Palazzo Chiabrese la mostra fotografica «La Grazia - Immagini e location della Torino di Paolo Sorrentino», realizzata in occasione dell'uscita nelle sale dell'ultimo film del regista Premio Oscar, intervenuto domenica scorsa in città a presentare la sua nuova pellicola.

L'esposizione vuole rendere omaggio alle riprese torinesi del film e valorizza le location che hanno fatto da cornice alla storia, offrendo al pubblico uno sguardo privilegiato sulla città trasformata dal cinema.

Curata dalla Film Commission Torino Piemonte - Fctp, in collaborazione con Fremantle, The Apartment, Numero 10 e PiperFilm, e con il supporto della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Torino, la mostra raccoglie trenta fotografie di scena firmate da Andrea Pirrello.

Gli scatti accompagnano il visitatore nei luoghi scelti per ambientare gli interni del film, che racconta il semestre bianco del Presidente della Repubblica Mariano De Santis, interpretato da Toni Servillo, chiamato a pronunciarsi su due

complesse richieste di grazia.

Il percorso espositivo si sviluppa come un vero e proprio viaggio nel 'dietro le quinte' della produzione, alternando ambientazioni solenni e riconoscibili a spazi meno noti al grande pubblico. Dall'Accademia delle Scienze alla Bocciofila La Tesoriera, dalla Casa Circondariale Lorusso e Cutugno al Castello del Valentino, fino al Castello di Moncalieri e ai Musei Reali di Torino, con particolare attenzione a Palazzo Reale, la mostra restituisce una mappa cinematografica della città e dei suoi dintorni. Palazzo Chiabrese occupa un ruolo centrale, non solo come sede dell'esposizione ma anche come luogo che ha ospitato cast e troupe per oltre due settimane di riprese.

Le fotografie sono alle-



L'esposizione allestita a Palazzo Chiabrese

stite nella Sala 447, già nota come ex Sala Rossa e un tempo camera da letto della Duchessa del Chiabrese.

Proprio questo ambiente è stato scelto dal regista Sorrentino per ricostruire l'ufficio del presidente del-

la Repubblica, rimanendo chiuso al pubblico al termine delle riprese fino alla riapertura odierna in occa-

sione dell'esposizione fotografica.

Una scelta che rafforza il dialogo tra spazio reale e finzione cinematografica, uno degli elementi centrali del progetto espositivo.

«La Grazia - Immagini e location della Torino di Paolo Sorrentino» è visitabile gratuitamente all'interno dei tour di Palazzo Chiabrese che sono organizzati dall'Associazione Amici di Palazzo Reale di Torino fino a venerdì 10 aprile 2026.

Le visite si svolgono ogni lunedì, giovedì e venerdì con tre turni pomeridiani e con gruppi contingentati, per un percorso complessivo di circa un'ora che comprende visita all'esposizione e al palazzo. La prenotazione è sempre obbligatoria.

Scritto e diretto da Paolo Sorrentino, «La Grazia» è interpretato da Toni Servillo e Anna Ferzetti ed è un film Fremantle, prodotto da The Apartment, società del gruppo Fremantle, in associazione con Numero 10 e PiperFilm.

Girato in parte in Piemonte con il sostegno di Film Commission Torino Piemonte, il film è distribuito in Italia da PiperFilm, mentre Mubi ne detiene i diritti mondiali, esclusa l'Italia, e The Match Factory cura le vendite internazionali.

Il set ha coinvolto il territorio piemontese per ventisette giorni, dal 7 marzo al 9 aprile 2025, impiegando numerosi professionisti locali e figurazioni del territorio.

Accanto ai protagonisti, hanno preso parte alle riprese attori piemontesi come Linda Messerklinger, Giulio Prospero, Cesare Scova e Roberto Zibetti, insieme a una troupe che ha visto impegnate diverse figure professionali piemontesi nei reparti di produzione, regia, location e casting.

«La Grazia» è nelle sale italiane dallo scorso 15 gennaio e, attraverso la mostra di Palazzo Chiabrese, continua a raccontare il legame tra Torino e il cinema, restituendo alla città il ruolo di protagonista silenziosa, ma essenziale della narrazione.

## VALLE ORCO

## Confronto tra Regione Piemonte e realtà locali di Ceresole e Locana

*L'assessore Vignale verifica opere e investimenti regionali sul territorio*

Felicia Bello

Sopralluogo in Valle Orco, nel Torinese, per l'assessore regionale ai Fondi di Sviluppo e Coesione Gian Luca Vignale, che ha visitato i Comuni di Ceresole Reale e Locana per verificare lo stato di avanzamento di interventi finanziati dalla Regione Piemonte e incontrare le amministrazioni locali.

A Ceresole Reale l'assessore ha incontrato il sindaco Alex Gioannini, il vicesindaco Mauro Durbanò, presidente del Parco nazionale del Gran Paradiso, e l'assessore comunale Davide Bruno Mattiet, approfondendo i progetti realizzati grazie ai

Fondi di Sviluppo e Coesione, risorse di origine europea trasferite alle Regioni.

Nell'attuale programmazione il Piemonte ha ricevuto 105 milioni di euro, redistribuiti a 805 Comuni per quasi mille interventi.

Tra questi figura il progetto di Ceresole Reale, destinatario di circa 160 mila euro per la realizzazione di ecoisole in legno per la raccolta dei rifiuti, pensate per integrarsi con il contesto ambientale e paesaggistico del territorio montano. «I Fondi di Sviluppo e Coesione sono uno strumento fondamentale per sostenere i piccoli Comuni e le aree montane, con interventi concreti che mi-



gliorano la qualità della vita e valorizzano il territorio», ha dichiarato Gian Luca Vignale, definendo la Valle Orco «un esempio virtuoso di uti-

lizzo di risorse coerente con l'identità locale».

La visita è stata anche occasione per conoscere alcune realtà simbolo del paese,

dalla scuola primaria, considerata la più piccola d'Italia con due alunni e un'insegnante, alla pista di sci di fondo e al centro sportivo, fino alle attività storiche come il negozio di alimentari 'Giannina', punto di riferimento per la comunità.

A Locana l'assessore ha incontrato il sindaco Mauro Peruzzo Cornetto, il vicesindaco Mauro Noascone e l'assessore Mauro Gugliemetti, che hanno illustrato l'avanzamento dei lavori all'Alpe Cialma. La ristrutturazione della stazione sciistica è sostenuta anche da 400 mila euro regionali e, nonostante la sospensione invernale per il meteo, è in fase avanzata, con il gestore già individuato per l'apertura dalla prossima stagione.

«L'obiettivo è fare dell'Alpe Cialma un punto di riferimento turistico per la Valle durante tutto l'anno», ha spiegato Vignale, sottolineando come investire in infrastrutture e servizi significativi «creare sviluppo economico e contrastare lo spopolamento delle aree montane».

Sempre a Locana, ulteriori 160 mila euro dei Fondi di Sviluppo e Coesione finanzieranno un intervento di recupero del centro storico, mentre il sopralluogo si è concluso con la visita ad alcune eccellenze locali, tra cui il caseificio comunale 'Gran Paradiso' e la casa vacanze 'Pra del Brec', accompagnati dal direttore generale del Gal Valli del Canavese Giorgio Magrini.

«Queste esperienze dimostrano che la sinergia tra Regione e amministrazioni locali può sostenere uno sviluppo equilibrato e duraturo», ha concluso l'assessore.

## INTERVENTO DELLA POLIZIA IN VIA PIO VII

## Arrestate due donne per furti sulle auto

La Polizia di Stato ha arrestato nel quartiere torinese di Mirafiori due donne italiane di 29 e 38 anni per furto aggravato su autovetture in sosta, denunciando a piede libero un terzo soggetto coinvolto nei fatti.

L'intervento è scattato in via Pio VII dopo una segnalazione giunta alla Sala Operativa, che indicava la presenza di tre persone sospette intente ad aggirarsi attorno a un'auto di lusso parcheggiata sulla pubblica via.

Secondo quanto ricostruito dalle indagini, una delle due donne si sarebbe introdotta all'interno di un veicolo mentre gli altri due soggetti svolgevano il ruolo di «palo».



Giunti sul posto, gli agenti del Commissariato di Ps «Mirafiori» hanno individuato i tre soggetti mentre stavano

tentando un furto su un'altra auto in sosta, bloccandoli immediatamente.

I primi accertamenti svolti hanno permesso di appurare che erano già state rovistate tre autovetture e che una delle arrestate presentava ancora tracce di sangue sulla mano, provocate dalla rottura di un deflettore.

Nel corso della perquisizione, i poliziotti hanno rinvenuto nella tasca dei pantaloni della donna un coltellino macchiato di sangue.

La Procura della Repubblica di Torino ha richiesto e ottenuto la convalida dell'arresto, disponendo per le due donne la custodia cautelare in carcere.

Angelo Gatti

### il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI CUNEO N° 655 DEL 29-05-2015 Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile  
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.  
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)  
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:  
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)  
Tel. 0171.39.22.08 - 09 - 10

REDAZIONI  
PIEMONTE  
torino.gdpl@gmail.com

LIGURIA  
monica.bottino@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:  
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti,  
153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.28.02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:  
POLO GRAFICO SPA - Via G. Agnelli, 3 - 12081 -  
BEINETTE (CN)  
Tel. 0171.39.22.08 - 09 - 10  
Mail: publicita@polografico.it

TARIFFA MODULO

COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANICHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTECIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola



UNIVERSITÀ  
DI TORINO

DM DIPARTIMENTO DI  
MANAGEMENT  
VALTER CANTINO

# MBA

Master Universitario in  
Business Administration

Direttore Prof. Stefano Bresciani

# CFB

Master Universitario in  
Corporate Finance & Banking

Direttore Prof. Antonio Salvi

## Iscriviti ai Master di primo livello!

Percorsi formativi studiati per far crescere la tua leadership nel mondo del management e della finanza aziendale, che vantano eccellenti opportunità professionali, collaborazioni con aziende partner e il supporto di esperti e docenti altamente qualificati.



[mastermba.management@unito.it](mailto:mastermba.management@unito.it)  
[master\\_cfb@unito.it](mailto:master_cfb@unito.it)



<https://www.soamanagement.it>



SAA – School of Management  
Via Ventimiglia, 115, 10126 Torino



MBA



CF&B



## COMUNE DI TORINO

# Storie di umanità nel conflitto medio-orientale

Nazione Futura presenta a Palazzo Civico il libro «Voci dal confine» scritto dall'inviato Elia Milani

Anna Bosco

Si è tenuta a Torino, nella cornice storica della Sala delle Colonne di Palazzo Civico, la presentazione del libro «Voci dal confine. Otto anni di storie tra Israeliani e Palestinesi» di Elia Milani, inviato per l'emittente Mediaset a Gerusalemme per ben otto anni, edito da Mondadori.

L'iniziativa, introdotta dal coordinatore torinese di

Nazione Futura, Giuseppe Lo Cicero, si è svolta alla presenza di un numeroso pubblico, che subito si è appassionato alle tante storie di vita quotidiana evocate dal giornalista tra una risposta a una domanda e l'altra.

L'incontro è stato moderato dal consigliere del Comune di Torino Ferrante De Benedictis, che ha lodato, in apertura, la capacità dell'autore del libro di restituire la

complessità che la vicenda del conflitto arabo-israeliano perde inevitabilmente nei tempi ristretti della narrazione mediatica e nello scontro tra vere e proprie opposte 'tiferie'.

Ripercorrendo le realtà incontrate grazie al suo lavoro di inviato all'estero, tra soldatori palestinesi che lavorano nei kibbutz israeliani e maestri di scuola che ogni giorno passano il confine tra Gaza e



L'iniziativa nella Sala Colonne del Municipio di Torino

Stato d'Israele, Elia Milani ha dato modo al pubblico di venire a contatto con vissuti ignoti a chi assiste alle vicende belliche da lontano.

Grazie a un'esposizione coinvolgente e scevra da ogni pregiudizio, l'autore del volume ha mostrato come la vi-

ceda del sanguinoso conflitto si innesti su un tessuto sociale complesso in cui due popoli in guerra si ritrovano spesso a convivere fianco a fianco, quotidianamente.

Il punto più emozionante della presentazione si è avuto col retroscena delle storie

escluse dall'edizione finale del testo, tra cui quella di suor Valentina, ostetrica dell'ospedale Saint Joseph, che organizza parti naturali in acqua, ospitando nello stesso ospedale coppie ebraiche e palestinesi e della scuola Ymca di Gerusalemme, nel cui asilo bambine e bambini di diversa fede convivono, imparando i canti religiosi e le tradizioni di tutti e tre i monoteismi.

L'evento si è infine concluso con una serie di domande da parte dei presenti, che hanno ancora una volta mostrato una grande partecipazione, e con un breve intervento del professor Marcello Croce, autore e professore di storia e filosofia, che ha sottolineato l'importanza di questo libro nel restituire un quadro che si compone di una grande umanità che resiste, nonostante tutto.

## Da giovedì

### A congresso la Società italiana di Pedagogia

L'Università degli Studi di Torino ospiterà dal 22 al 24 gennaio, per la prima volta nella sua storia, il congresso nazionale della Società Italiana di Pedagogia (Siped). L'appuntamento, intitolato «L'Università del futuro, il futuro dell'Università. Verso un ecosistema dell'apprendimento per la promozione di una cultura della pace, della non violenza e del dialogo», riunirà oltre 400 esperte ed esperti provenienti da tutta Italia, chiamati a confrontarsi sul ruolo e sulle trasformazioni degli atenei. Al centro dei lavori, spiegano gli organizzatori, una riflessione ampia e articolata



sulle tensioni che attraversano il sistema universitario: da un lato una visione sempre più funzionalistica dell'istruzione superiore, orientata a risultati immediatamente spendibili sul mercato del lavoro,

dall'altro la necessità di tutelare e valorizzare la ricerca di base e la formazione critica delle nuove generazioni.

Il dibattito affronterà inoltre il nodo tra la riproduzione di assetti consolidati e la capacità di immaginare futuri possibili fondati su flessibilità, apertura e creatività. Centrale sarà il confronto tra una logica competitiva, che incentiva performance individuali, e una prospettiva cooperativa e solidale, attenta alle responsabilità collettive e al bene comune, evidenziando il ruolo centrale delle università.

Elia Puccio

## MARTEDÌ 27 GENNAIO

# Orchestra

# MARCO & IL CLAN



CENA  
CON MUSICA E BALLO  
IN DIRETTA DALLE 20.30

CONDUCONO  
SONIA DE CASTELLI  
& PIERO MONTANARO

STRADA REGIONALE 20  
CAVALLERMAGGIORE (CN)  
INFO & PRENOTAZIONI 0172.713333



# Costruire e' il nostro lavoro, da oltre 70 anni....

In possesso di Certificazioni Qualita', sostenibilita' e competenza;  
Attestazione rating di legalita'; iscrizione nella white list e nell'Albo  
Nazionale Gestori Ambientali; Attestazione SOA.



+ 39 0174 570011  
info@scccostruzioni.com  
www.scccostruzioni.com

Motec, Somoter,  
B & M, Conicos, Garboli  
e dal 2009 S.C.C.

GLI APPUNTAMENTI SONO STATI PRESENTATI DALL'ATL DEL CUNESE

# Il cuneese si tinge di allegria: al via il Carnevale 2026

*Un calendario ricchissimo di eventi tra tradizione, goliardia e folklore*

Con l'approssimarsi della primavera, la provincia di Cuneo si prepara a vivere uno dei periodi più attesi dell'anno. Secondo Gabriella Giordano, Presidente dell'ATL del Cuneese: "Il Carnevale 2026 si conferma un mosaico di appuntamenti che fondono tradizioni centenarie, maschere storiche e il coinvolgimento entusiasta di intere comunità, dalle città d'arte di pianura fino ai borghi alpini. Si tratta di importanti momenti di animazione territoriale che esaltano le tradizioni e affondano le radici negli antichi rituali legati alla fine dell'inverno. Gli appuntamenti in programma sono davvero molti ed eterogenei: un invito dunque a scoprire la Granda nel suo momento più colorato, dove ogni borgo racconta una storia diversa, unita da un unico filo conduttore: la voglia di festeggiare."

A inaugurare il calendario degli appuntamenti 2026 sarà la città di Bene Vagienna con gli appuntamenti dedicati alla «Signora di Bene»: la Beata Paola Gambarà Costa. Non si tratta di un carnevale, ma di un tradizionale appuntamento che vedrà come protagonisti la Beata Paola e il suo corteo con la tradizionale sfilata in costume nel suggestivo centro storico. Tra gli appuntamenti più rilevanti, domenica 25 gennaio, ci saranno la fiera, lo spettacolo di falconeria e la rievocazione dei momenti più significativi della vita della Beata Paola, con il celebre Miracolo delle Rose. Non mancheranno appuntamenti enogastronomici e una speciale escursione gratuita con ricerca simulata del tartufo nero, organizzata dall'ATL del Cuneese (attività su prenotazione).

Ad aprire le celebrazioni carnevalesche sarà invece il 71° Carnevale di Busca, Carlevé 'd Busca (23-25 gennaio). Il cuore dell'evento sarà la consegna delle chiavi della città alle maschere Micun e Micunetta (venerdì 23), seguita dal Carnevale dei bambini e dalla Festa della Birra (sabato 24) per culminare nella grande sfilata dei carri allegorici di domenica 25 gennaio.

Grande attesa anche per l'edizione 2026 del Carnevale di Mondovì, Carlevé 'd Mondvì, in programma dal 31 gennaio al 21 marzo. Il Moro e la Bela Monregaleisa, con tutta la loro corte, sono pronti a portare divertimento e gioia nella Capitale italiana delle mongolfiere. Di origini antichissime, il carnevale in città ha sempre avuto grande valenza e risonanza, che superano i confini locali concedendo all'evento un rango regionale e sovra-regionale. Il Carnevale di Mondovì, manifestazione di titolarità comunale, anche nel 2026 sarà organizzato dall'Associazione Famija Monregaleisa

## Editoria

### Fondazioni bancarie: primo posto per Ghisolfi

Le fondazioni bancarie sono soggetti giuridici, di solito organizzazione no profit, privati ed autonome istituiti da banche o da istituzioni finanziarie simili. Le cause per la nascita di tali organizzazioni possono essere varie; si va dal sociale fino alle cause culturali o ambientali (ad esempio per lo sviluppo sostenibile).

Si tratta di fondazioni finanziate dallo stesso istituto finanziario e sono gestite, almeno di solito, in maniera indipendente dalle altre tipologie di operazioni della banca stessa, ad esempio quelle commerciali.

Ci sono diversi libri che spiegano il concetto delle fondazioni bancarie su Amazon in lingua italiana e molti di essi, ovviamente, si concentrano sulle fondazioni bancarie italiane. Alcuni dei libri indagano sull'assetto giuridico di queste fondazioni, altri forniscono consigli per quanto riguarda la fiscalità, altri ancora discutono della governance e delle operazioni che una fondazione bancaria può fare o non può fare in Italia.

Tra i migliori libri sulle fondazioni di origine bancaria in Italia troviamo Le fondazioni bancarie di Beppe Ghisolfi, definito come una sorta di "manuale di navigazione" di questa tipologia di organizzazione. Si va dalla storia delle fondazioni bancarie italiane fino all'esplicazione di un nugolo di nozioni ed informazioni varie su questo tipo di istituto.

1949 e promuoverà collaborazioni territoriali importanti.

Il cuore pulsante del Carnevale è senza dubbio la Corte del Moro: a "capo" di questo gruppo c'è il Moro di Mondovì, figura tra il leggendario e lo storico che richiama la presenza dei saraceni nel Monregalese nel IX e X secolo, nonché uno dei simboli della città, ossia l'automa che 'batte le ore' scandendo il tempo dei monregalesi presso il baldacchino della chiesa di San Pietro nel rione di Breo. Tra storia, tradizioni, cultura ed enogastronomia, un ricco calendario di appuntamenti si prepara dunque ad animare Mondovì, con due momenti culminanti: domenica 8 febbraio la sfilata dei gruppi mascherati a Mondovì Breo e domenica 15 febbraio la sfilata di carri allegorici e dei gruppi mascherati a Mondovì Altipiano.

Riflettori puntati su Saluzzo, che celebra il 98° Carnevale di Saluzzo, il 9° Carnevale degli Oratori della Diocesi di Saluzzo e l'8° Carnevale delle 2 Province (1-17 febbraio). A tre anni dal «centenario» Saluzzo ha proposto a carristi e maschere un percorso da costruire "insieme", un "gran premio", una sfida tra i grandi carri che anno dopo anno porterà alla festa del 2028 da un lato, e un progetto di memoria e archivio, tra immagini, suoni e canzoni, per narrare maschere e comuni, storie che affondano le loro radici nella tradizione.

Il fitto programma degli appuntamenti vedrà protagonisti, come da tradizione, la Castellana con la sua corte e Ciaferlin. Domenica 1° febbraio è prevista l'investitura ufficiale della Castellana; per l'occasione, il Quartiere in piazza Montebel-



La presentazione alla stampa degli appuntamenti dedicati al Carnevale nel Cuneese

lo ospiterà una mostra dedicata agli abiti delle Castellane di Saluzzo. Domenica 8 febbraio il centro cittadino ospiterà nel pomeriggio la grande sfilata dei carri e delle maschere. Giovedì 12 febbraio festa e giochi con l'iniziativa "Maschere e bambini"; sabato 14 febbraio alle 10.00 nel centro cittadino, la colazione con la Famija Saluseisa. Domenica 15 febbraio sarà la volta del 9° Carnevale degli oratori della Diocesi di Saluzzo con gruppi mascherati e carretti trainati a mano. Lunedì 16, sempre presso il Pala CRS, veglione dedicato ai giovani e, il martedì grasso, il luna park.

L'edizione numero 102 del Carnevale di Dronero animerà le vie della bassa Valle Maira domenica 1° febbraio. A sfilare saranno le maschere tradizionali, i nobili Dragon e Dragunetta, affiancati da paggi e damigelle, insieme a gruppi mascherati e divertenti carretti trainati a mano.

Fervono i preparativi anche per il Carnevale di Fossano che vedrà quest'anno due appuntamenti imperdibili: sabato 31 gennaio i maestosi carri allegorici sfileranno in Via Roma a partire dalle ore 14.30. Il sabato successivo, 7 febbraio, al Palazzetto dello Sport la Pro Loco proporrà la Cena di Carnevale, con festa e animazione dedicata a grandi e piccini.

Appuntamento aperto a tutti a Caraglio, dal 6 all'8 febbraio per festeggiare il Carnevale con Cecilia e Roldano, le maschere

che animeranno la cittadina portando festa ed allegria, in compagnia del loro seguito. Domenica 8 febbraio, tradizionale Rogo del Ciciu e grande festa presso il Pelerin.

Il 6 e 7 febbraio Barge ospiterà una tappa importante del Carnevale delle Due Province 2026 organizzato in collaborazione con la Città di Saluzzo: da non perdere la sfilata in notturna prevista per sabato 7.

Sabato 7 febbraio a Chiusa di Pesio si festeggerà il Carnevale con un pomeriggio di festa in centro paese, per grandi e piccini. Il tema di quest'anno sarà «Serie tv e cartoni»: libero sfogo alla fantasia per i gruppi mascherati!

Al Carnevale di Rifreddo, giunto alla sua 40ª edizione, in programma il 7 e l'8 febbraio, saranno Luis e La Bela Lasardera con il loro numeroso gruppo di paggetti e damigelle ad animare la Gran Baldoria per il divertimento di grandi e piccini.

Carnevale sulla neve nella località di Prato Nevoso a Frabosa Sottana: sabato 14 e domenica 15 febbraio è in programma l'animazione a tema al Villaggio, in Conca; martedì grasso sci notturno in maschera.

Il 45° Carnevale degli Oratori di Cuneo (domenica 15 febbraio) celebrerà il tema delle Olimpiadi, anche in omaggio al recente passaggio della Fiamma Olimpica per Milano-Cortina 2026. Protagonisti saranno i giovani con i loro gruppi mascherati e i carretti allestiti a tema.

Il fascino della montagna si esprime anche nei carnevali

storici e di valle: ed è così che il Carnevale Alpino di Valdieri tornerà domenica 8 febbraio 2026 con una giornata di festa nella quale il protagonista sarà l'Orso di Segale. La festa in piazza sarà animata, per tutta la giornata, da un mercatino e, a partire dalle ore 10 e per tutta la giornata, grandi e piccoli potranno riscoprire il piacere del gioco condiviso: i grandi torneranno bambini e i più piccoli sperimentando come si giocava una volta, grazie ai giochi in legno dell'associazione La Barca nel Bosco. Alle ore 10 e 11.15 (con ritrovo in Piazza della Resistenza, nei pressi della bandiera dell'Ecomuseo della Segale), saranno proposte passeggiate musicali gratuite, alla scoperta delle peculiarità del paese, del suo Parco archeologico e Museo Comunale. Alle ore 12, tradizionale distribuzione degli gnocchi di Carnevale, a cura della Proloco di Valdieri. L'Orso di Segale farà il suo arrivo in paese nel pomeriggio, tra le ore 14 e le 15, a sorpresa, dando il via alla festa vera, fatta di scherzi, danze, corse a perdifiato per le strade di Valdieri e canti popolari.

Un altro significativo appuntamento alpino è il sentito Carnevale storico di Limone Piemonte, Carouol d' Limun che vedrà la partecipazione di circa venti figure tradizionali. La piazza del borgo alpino sarà teatro del processo alla maschera principale, il noto Zandumeni, con l'ironica lettura del suo testamento. Appuntamento dunque martedì grasso, il 17 febbraio, a partire dalle ore 16.30 per il corteo tra le vie del borgo e, alle 18.30 per il momento clou con la lettura pubblica del testamento.

A Limone Piemonte saranno numerosi gli appuntamenti a tema: sabato 14 febbraio si festeggerà il Carnevale dei piccoli, mentre lunedì 16 febbraio si terranno discese speciali sulla pista del Maneggio con l'evento Carnival Cup: divertimento in notturna dalle ore 18 per tutte le età e con tutti i travestimenti. Per l'occasione verranno riconosciuti i travestimenti più belli ed originali.

A chiudere ufficialmente il periodo carnevalesco, sarà la Città di Racconigi, con la sfilata dei carri in notturna in programma sabato 21 febbraio, dopo un pomeriggio dedicato ai bambini. A guidare i festeggiamenti, la maschera simbolo del Carnevale in Piemonte, Gianduja, personaggio nato dalla fantasia del burattinaio racconigese Gioacchino Bellone e del torinese Giovanni Battista Sales.

## PRESENTI LE AUTORITÀ ALLE CELEBRAZIONI IN MEMORIA DEGLI ALPINI DELLA CUNEENSE

### Ceva ha ricordato l'83° anniversario della battaglia di Nowo Postojalowka

Si sono svolte nei giorni scorsi, a Ceva le celebrazioni per l'83° anniversario della battaglia di Nowo Postojalowka, uno dei momenti più drammatici della campagna di Russia durante la Seconda guerra mondiale. Alla cerimonia ufficiale ha partecipato anche il presidente della Provincia di Cuneo Luca Robaldo, rendendo omaggio al sacrificio degli Alpini della Divisione Cuneense.

La battaglia di Nowo Postojalowka, combattuta nel gennaio del 1943, segnò di fatto l'annientamento della Divisione Cuneense, che si sacrificò per consentire ad altre unità alpine di uscire dalla sacca in cui l'esercito sovietico era riuscito a intrappolarle. Un atto estremo di coraggio e abnegazione che costò la vita a quasi 14 mila Alpini, tra morti e dispersi, sui circa 15 mila partiti l'anno precedente dalla stazione di Cuneo. Un tributo di sangue che valse alla Cuneense il riconoscimento di "Divisione Martire", ti-



torico ricordato e tramandato anche dai pochi reduci che riuscirono a fare ritorno a casa.

«Ho voluto esprimere, a nome di tutta la comunità provinciale – ha dichiarato il presidente Luca Robaldo – il ringraziamento agli Alpini: ai Caduti e ai Reduci per i valori che hanno incarnato e saputo trasmettere, ai Soci dell'Associazione Nazionale Alpini per l'esempio concreto che continuano a offrire ogni giorno, e agli Alpini in

servizio per il contributo di pace e di solidarietà che portano nei contesti, anche internazionali, in cui sono chiamati ad operare, rivolgendosi in particolare un pensiero agli uomini e alle donne del II Reggimento Alpini attualmente di stanza in Libano. Custodire questa memoria significa rafforzare il senso di comunità e di responsabilità verso le generazioni future. Il programma delle celebrazioni ha avuto il suo momento culminante nella giornata di domenica 18 gennaio, quando si sono succeduti l'alzabandiera, la resa degli onori ai caduti, i discorsi delle autorità e infine la sfilata per le vie del centro storico di Ceva, con l'accompagnamento musicale dalla Fanfara della Taurinense e dalla Fanfara Alpina di Ceva. A seguire, la celebrazione della Santa Messa in Duomo, prima della conclusione con il pranzo conviviale, tradizionale momento di incontro e condivisione tra Alpini e comunità locale.

studiodiwiki.it

**INNOVATIVA  
STRUMENTAZIONE  
CHIRURGIA ROBOTICA**  
per interventi  
protesici al ginocchio

**RIVOLUZIONARIA  
PIATTAFORMA**  
per la chirurgia  
guidata  
della colonna

**ACCREDITATA  
DALLA REGIONE  
PIEMONTE  
TRA I CENTRI  
DI FASCIA A**

Verifica le nostre  
liste d'attesa  
su **www.cbra.it**  
tel. 0172 472400

## L'ECCELLENZA DELLA CURA

Da oltre cinquanta anni sul territorio, offriamo ai nostri pazienti le migliori cure tramite il servizio sanitario nazionale, attraverso accordi con i principali circuiti assicurativi e privatamente. Medici specializzati nei più importanti settori della medicina, chirurgia e diagnostica, e personale qualificato per una struttura all'avanguardia nazionale. Affacciata sulle colline del Roero a soli 50 km da Torino, 80 km da Savona.

**Casa di Cura privata Città di Bra**  
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia  
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA  
DI CURA  
CITTÀ  
DI BRA**

ACCREDITATA  
CON IL SERVIZIO  
SANITARIO  
REGIONALE

## ASL VERCELLI

# Nel 2025 effettuate più di 1.500 mammografie

Per il direttore generale Marco Ricci è un dato che premia l'impegno dell'Azienda

■ Oltre mille mammografie in più eseguite dal 2019 al 2025, un aumento di prestazioni del 320,5 per cento! Un vero record per l'ASL Vercelli che è riuscita

in sei anni a triplicare i numeri di questo importante screening radiologico.

Infatti le mammografie eseguite nel 2019 negli ospedali di Vercelli e Borgosesia e nelle Case della salute di Santhià e Gattinara erano state 487. Poi anno per anno la costante crescita fino a toccare "quota" 1.561, con un incremento di 1.074 esami.

«Si tratta di un dato che premia l'impegno dell'Azienda e dei medici della Radiodiagnostica diretta dal prof. Alessandro Stecco, che in questi anni si sono prodigati, anche mettendosi a disposizione per attività straordinarie durante i week end, per soddisfare le esigenze delle donne bisognose di accertamenti diagnostici ed effet-



tuare lo screening regionale Prevenzione Serena, indispensabile per la prevenzione del tumore alla mammella», afferma il Direttore generale dell'ASL Vercelli, Marco Ricci.

La mammografia infatti è

un esame radiologico che permette di individuare precocemente noduli o lesioni non ancora palpabili, rappresentando lo strumento principale per la prevenzione del tumore al seno.

«Prevenzione Serena» è

un programma di screening oncologici della popolazione che ha come obiettivo quello di individuare precocemente eventuali tumori, prima che si manifestino a livello clinico, per poterli trattare in modo tempestivo

e dunque più efficace.

Nel 2017 i Livelli Essenziali di Assistenza emanati dal Ministero della Salute hanno stabilito che lo screening mammografico deve essere offerto gratuitamente a tutte le donne d'età compresa tra i 50 e i 69 anni.

In Piemonte «Prevenzione Serena» è rivolto alle donne con le seguenti fasce d'età: 45-49 anni con invito annuale, 50-69 anni con invito biennale, 70-74 anni su adesione spontanea.

Le modalità di accesso al servizio prevedono il ricevimento di una lettera di invito con giorno, ora e sede di esecuzione dell'esame.

In caso di mancato ricevimento della lettera, per soggetti in fascia target, si può contattare il numero verde regionale 800 001141 o gli uffici Screening dell'ASL reperibili al numero telefonico 0161 593283 o via mail all'indirizzo screening@aslvc.piemonte.it

## CRONACA

## La Polizia di Stato arresta in flagranza un cittadino italiano

Nel pomeriggio del 15 gennaio, al termine di un servizio di osservazione e pedinamento, finalizzato al contrasto del fenomeno dello spaccio di sostanze stupefacenti nella città di Novara, gli operatori della Polizia di Stato, nello specifico agenti della Squadra Mobile della Questura, hanno sottoposto a controllo un cittadino italiano di 49 anni residente a Novara che veniva colto in flagranza mentre cedeva una dose di sostanza stupefacente ad un altro soggetto nei pressi di una gelateria tra il centro cittadino e il quartiere san Martino.

In sede di controllo il predetto veniva trovato in possesso di n. 16 dosi di cocaina per un peso di circa 8 grammi. La perquisizione estesa all'abitazione di residenza, permetteva di rinvenire e sequestrare ulteriore sostanza stupefacente, nella fattispecie cocaina per circa un chilo e mezzo, materiale per il confezionamento e circa mille euro in contanti. Condotta presso gli uffici della Questura, l'uomo, al termine degli accertamenti tecnici, qualitativi e quantitativi esperiti presso il Gabinetto Provinciale di Polizia Scientifica, è stato dichiarato in arresto in ordine al reato di detenzione di sostanze stupefacenti ai fini di spaccio e condotto presso la Casa Circondariale di Novara, ove resterà a disposizione dell'Autorità Giudiziaria competente, in attesa della convalida degli atti di Polizia Giudiziaria eseguiti a suo carico.

## ARONA

## Al via la riqualificazione di un intero quartiere

Nascerà una nuova area pubblica con ampie aree verdi, campi da pallavolo e calcio e una zona orto per le scuole

■ Nella mattinata di sabato 17 gennaio alle 11, Arona ha vissuto un momento storico poiché, dopo 23 anni, è stato segnato l'inizio di una grande riqualificazione urbana attesa da troppo tempo e che interesserà un intero quartiere della città. A partire da ieri sono partiti ufficialmente i lavori che trasformeranno l'area in uno spazio completamente nuovo, aperto e finalmente restituito alla comunità.

Nascerà una nuova area pubblica per tutti, pensata per migliorare la qualità della vita e favorire aggregazione e benessere, che com-



prenderà: ampie aree verdi, area fitness, spazi per lo svago e la socialità, zona orto dedicata alla scuola, campo da pallavolo e campo da calcio, 58 nuovi parcheggi. Un progetto strategico che cam-

bia il baricentro della città e restituisce agli aronesi un'area che sarà davvero di tutti, dopo anni di attese e incertezze. L'Amministrazione comunale ribadisce un impegno chiaro e definitivo: su quest'area non si costruirà più. Solo spazi aperti, verde, servizi e un futuro condiviso.

«Oggi è una giornata di grande soddisfazione e orgoglio per tutta Arona» - dichiara il sindaco, l'onorevole Alberto Gusmeroli - Fa piacere che questa mattina abbiano partecipato tutti i commercianti della via, tanti residenti, tanti cittadini e moltissimi affacciati ai

balconi perché non inauguriamo solo un cantiere, ma manteniamo una promessa fatta a più di 2.000 cittadini che avevano firmato contro la vendita e costruzione di condomini e non erano stati ascoltati. Ora non si potrà più costruire. Dopo 23 anni di attesa, quest'area torna finalmente alla città e diventa il simbolo di una scelta precisa: investire sulla qualità della vita, sul verde, sugli spazi pubblici e sulla socialità. È un progetto che guarda al futuro e che restituisce dignità e valore a un intero quartiere, quindi a tutta la città».

## BIELLA

## Insediato il Consiglio Comunale dei Ragazzi

La fascia di presidente a Carlo Quaglino, vicepresidente Kamila Tavares Vendraminetto

■ Si è insediato questa mattina, nella Sala Consiliare di Palazzo Oropa, il secondo Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi, un importante momento di partecipazione e cittadinanza attiva dedicato alle giovani generazioni.

A fare gli onori di casa il Sindaco Marzio Olivero, l'assessore all'Istruzione Livia Caldesi e il presidente del Consiglio Comunale Luca Zani. Presenti in sala anche le dirigenze scolastiche, gli insegnanti, i rappresentanti dell'Ufficio Scolastico Territoriale, alcuni consiglieri comunali e, per l'associazione coordinatrice Cor et Amor, Luca Nardi.

Dopo le votazioni ufficiali, vissute con grande emozione dai ragazzi e dalle ragazze eletti, si è svolta la cerimonia di consegna delle coccarde, che ciascuno con-



sigliere ha appuntato al petto come simbolo del proprio impegno civico. La fascia tricolore, simbolo del Presidente del Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi, è stata assegnata a Carlo Quaglino, mentre Kamila Tavares Vendraminetto è stata eletta vicepresidente.

«Il Consiglio comunale delle Ragazze e dei Ragazzi - ha dichiarato l'assessore all'Istruzione Livia Caldesi - è uno strumento fondamentale per educare alla partecipazione, al rispetto delle istituzioni e al confronto democratico. È un percorso che aiuta i più giovani a sentirsi parte attiva della comu-

nità e a sviluppare senso di responsabilità e cittadinanza consapevole».

Soddisfazione è stata espressa anche dal sindaco Marzio Olivero: «Vedere questa sala animata dai ragazzi e dalle ragazze è sempre un momento di grande valore per la città. Il Consiglio delle Ragazze e dei Ragazzi rappresenta un investimento sul futuro, perché insegna fin da giovani l'importanza dell'ascolto, del dialogo e dell'impegno per il bene comune. A tutti loro va il mio augurio di buon lavoro, con la speranza che questa esperienza lasci un segno positivo nel loro percorso di crescita».

Un augurio condiviso da tutta l'amministrazione comunale, che accompagnerà il nuovo Consiglio in questo cammino di partecipazione e formazione civica.

## IL 24 GENNAIO

## Parte la stagione dei treni storici sulla Novara-Varallo

■ A distanza di tanti anni, le automotrici ALn 668 appositamente restaurate in livrea storica, tornano a circolare sui binari della Valsesia. Sabato 24 gennaio, infatti, una coppia di ALn668 inaugurerà la stagione dei treni storici sulla linea Novara-Varallo, dal 2015 inserita nel progetto Binari senza Tempo della Fondazione FS e nell'elenco delle ferrovie turistiche previste dalla Legge 128/2017.



La partenza del treno è programmata alle 9.00 dalla stazione di Novara, con fermate a Briona (9:20), Fara (9:26), Sizzano (9:32), Ghemme (9:37), Romagnano Sesia (9:45), Prato Sesia (9:52), Grignasco (10:03), Borgosesia (10:14), Quarona (10:27) e arrivo a Varallo Sesia alle 10:40.

Giunti a destinazione i viaggiatori potranno partecipare a una visita guidata gratuita del centro storico di Varallo Sesia, in programma dalle 11:00 alle 13:00. Il percorso si snoderà tra le antiche contrade medievali della cittadina, offrendo un affascinante viaggio nella storia locale, dal Medioevo all'età moderna, con soste dedicate alle botteghe dei prodotti enogastronomici e artigianali tipici del territorio.

Il treno storico di ritorno è previsto con partenza da Varallo Sesia alle 15:30, con fermate a Quarona (15:42), Borgosesia (15:52), Grignasco (16:04), Prato Sesia (16:15), Romagnano Sesia (16:21), Ghemme (16:29), Sizzano (16:34), Fara (16:40), Briona (16:46) e arrivo a Novara alle 17:10.

## ALESSANDRIA

Il calendario di appuntamenti per celebrare Sant'Antonio Abate, Patrono dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria di Alessandria, si è aperto giovedì 15 gennaio con l'evento "Le persone per le persone: il volontariato al servizio del paziente", dedicato al ruolo centrale del volontariato all'interno dei percorsi di cura, come presenza quotidiana di ascolto, prossimità e supporto per pazienti e famiglie.

L'incontro nel Salone di Rappresentanza dell'Aou è stato l'occasione per siglare l'accordo del protocollo di intesa tra l'Azienda Ospedaliero - Universitaria di Alessandria, la Diocesi di Alessandria e la Fondazione Solidal ETS. La convenzione nasce con l'obiettivo di rafforzare e coordinare la comunicazione sul volontariato in ospedale, valorizzando le esperienze solidali già presenti e promuovendo una narrazione condivisa della cura come responsabilità collettiva.

In particolare, è prevista una collaborazione strutturata per raccontare e dare visibilità alle storie dei volontari, attraverso interviste, video e altri contenuti destinati ai canali istituzionali delle tre realtà coinvolte. Di fianco all'attività di comunicazione ci sarà quindi anche lo sviluppo di iniziative ed eventi congiunti, come giornate dedicate al volontariato, incontri pubblici e momenti celebrativi, per sensibilizzare la cittadinanza sull'importanza dell'impegno gratuito e della cura condivisa.

La collaborazione punta anche a una presenza comunicativa continuativa, con una campagna editoriale coordinata sui diversi mezzi e alla promozione di momenti formativi e di confronto tra volontari, operatori sanitari, studenti e comunità, ispirati ai valori del welfare culturale e del dia-

# Ospedale, Diocesi e Fondazione Solidal insieme per il volontariato

*Il protocollo d'intesa è stato firmato durante le celebrazioni di Sant'Antonio, patrono dell'Aou*



La consegna degli attestati di ringraziamento per il volontariato

logo tra istituzioni.

Durante l'evento sono stati poi consegnati attestati di ringraziamento alle tante associazioni di volontariato, a riconoscimento dell'impegno e della continuità del loro contributo a fianco dei pazienti e dei professionisti sanitari.

Valter Alpe, direttore generale dell'Aou Alessandria ha dichiarato: «L'ospedale è un'espressione

della comunità e funziona grazie alla collaborazione di molti attori. Accanto al lavoro quotidiano dei nostri professionisti, di cui giustamente si parla spesso, c'è un mondo di volontariato che contribuisce in modo significativo al funzionamento dell'Azienda e che non sempre riceve la visibilità che merita. Il numero e la varietà delle associazioni che collaborano con il nostro Ospedale racconta-

no un tessuto sociale attento alla sofferenza e vicino ai pazienti. La formalizzazione di oggi dà una veste strutturata a una collaborazione già viva e rappresenta un'occasione importante per riconoscere e valorizzare il ruolo di questi soggetti, spesso silenziosi ma fondamentali».

«Il volontariato è una delle forme più alte di attenzione all'altro e rappresenta un segno concreto di una comunità che sceglie di farsi prossima alla fragilità. In ospedale, luogo in cui la sofferenza e la speranza convivono ogni giorno, la presenza dei volontari diventa un sostegno prezioso non solo per i pazienti e le loro famiglie, ma anche per gli operatori sanitari. Questo accordo riconosce e valorizza un impegno silenzioso e costante, che affonda le sue radici nella gratuità e nella responsabilità condivisa. La collaborazione tra l'Azienda Ospedaliero - Universitaria di Alessandria, la Diocesi e la Fondazione Solidal testimonia come istituzioni diverse possano camminare insieme, mettendo al centro la persona e costruendo relazioni di cura fondate sull'ascolto, sulla dignità e sull'umanità», è stato, invece, l'intervento di monsignore Guido Gallese, vescovo di Alessandria.

## NOVI LIGURE

## Reiniziata la rassegna «La domenica dei bambini»



Tutto esaurito al Teatro Romualdo Marengo di Novi Ligure per il primo appuntamento dell'anno della rassegna "La domenica dei bambini" che si è svolta domenica 18 gennaio. In scena i musicanti di Brema, uno spettacolo capace di rinnovare la magia del teatro e di regalare emozioni, sorrisi e stupore a grandi e piccoli.

Un avvio straordinario che conferma il valore di una rassegna pensata per avvicinare i più giovani al teatro, creando momenti di condivisione, cultura e fantasia per tutta la famiglia.

## CASALE MONFERRATO

## Al Museo Civico si inaugura «Colors Tea Party»

Il Museo Civico e Gipsoteca Bistolfi di Casale Monferrato apre il 2026 con un nuovo ciclo di appuntamenti che abbina l'approfondimento artistico a un'esperienza di degustazione, inaugurando "Colors tea party. Sorseggiando il Museo un'opera alla volta".

Il ciclo propone un percorso tematico dedicato ai colori, mettendo in relazione le tonalità delle opere d'arte della Pinacoteca civica con quelle dei tè selezionati.

Il primo incontro, in programma venerdì 23 gennaio, sarà dedicato al colore bianco; seguiranno il giallo il 27 febbraio, il verde il 20 marzo e il rosso il 10 aprile.

Tutti gli appuntamenti si svolgeranno alle ore 17,00 negli spazi del Museo Civico e Gipsoteca Bistolfi.

L'iniziativa è curata da Barbara Corino e dalla tea sommelier Silvia Miglietta e si articola in due momenti: una presentazione tematica dell'opera protagonista dell'incontro e una degustazione guidata di tè accuratamente abbinati ai contenuti proposti: un'occasione per avvicinarsi in modo originale e immersivo agli autori e alle collezioni della Pinacoteca cittadina. La partecipazione prevede il pagamento del biglietto intero di ingresso al museo, pari a 8 euro ed è necessaria la prenotazione.

DESIGN CHE ARREDA, COLORE CHE ISPIRA

Scopri la collezione su [heedodesign.com](https://heedodesign.com)

heedo\_design

**IL CONVEGNO CONNECT** Liberare la rete autostradale dai congestionamenti

# Solo un sistema «buffer» può salvare la logistica

*Il progetto: gestire il traffico container del Nord Ovest con check point in Basso Piemonte e Bassa Lombardia*

■ Traffici container sì, ma gestiti sempre meglio, per consentire al sistema del Nord Ovest di non collassare. Sì, perché anche un solo incremento dell'attuale traffico container che gravita sui porti liguri, in primis su Genova e Savona, potrebbe provocare il collasso dell'intero sistema logistico e produttivo del Nord Ovest che oggi rappresenta il 40% del PIL italiano è che è la chiave di lettura per un rilancio del ruolo del Paese a livello europeo, mediterraneo e globale. Questa l'indicazione choc sulla base della quale Connect, società nata come una costola di Uirnet e quindi come derivazione del progetto di piattaforma logistica italiana, ha lanciato ieri a Genova qualcosa di più che un guanto di sfida: senza un approccio globale che coinvolga anche le regioni, i territori e le comunità vicine, quello che già oggi è un congestionamento cronico della rete autostradale e di conseguenza anche di quella ferroviaria che connettono i centri manifatturieri con i porti liguri, l'intero sistema economico non potrà svilupparsi e sarà condannato a una recessione. Solo interventi organizzativi dal contenuto fortemente innovativo potranno, specie in presenza della nuova diga di Genova, che consentirà al porto di accogliere le navi da oltre 20.000 container di portata, evitare sia di vanificare gli investimenti che lo Stato sta effettuando, sia di costruire uno



La tavola rotonda che si è svolta ieri a Genova

schema di fluidificazione del traffico specie camionistico funzionale allo sviluppo. Il ceo di Connect, Rodolfo De Dominicis, ha indicato nei «buffer» la soluzione: si tratta di veri e propri check point operativi che dovranno essere collocati nelle aree naturalmente retroportuali (Basso Piemonte e Bassa Lombardia) e funzionare come collettori delle merci in container, accogliendole dalle fabbriche e smistandole anche di notte, h24, verso i terminal portuali secondo una logica di utilizzo della rete nelle ore di minor traffico e di maggiore efficienza.

Per anni questa idea è stata osteggiata ritenendola por-

tratrice di maggiori costi derivanti da quella che in logistica viene definita «una rottura di carico». Ma numeri alla mano proprio la formula dei buffer è oggi in grado di contenere i costi di trasporto e logistica rispetto a quello che è ormai un congestionamento cronico della rete autostradale, messa alla frusta anche da cantieri per la manutenzione che resteranno aperti per anni - si è detto ieri al convegno - I grandi spazi disponibili nelle aree retroportuali (e ciò vale anche per La Spezia) dovrebbero consentire di razionalizzare il traffico con effetti evidenti sull'efficienza dei porti, sui costi per le industrie, ma

anche sull'inquinamento, e sulla sicurezza stradale. Il presidente della Regione Marco Bucci ha voluto ospitare la presentazione del progetto Connect: sostenuta coralmente dalle altre Regioni del Nord Ovest, la proposta dei buffer, che potrebbero anche rientrare in uno schema di finanziamento analogo a quello che ha determinato negli anni uno spostamento del traffico dalle autostrade di terra alle autostrade del mare (i traghetti) sull'asse Nord Sud, dovrebbe mollare gli ormeggi attraverso un intervento decisivo del governo. «Assume particolare rilevanza una gestione più ordinata e program-

mata dei flussi di traffico pesante - ha comunicato il vicesegretario delle Infrastrutture e dei Trasporti, Edoardo Rixi - anche attraverso strumenti innovativi che consentano di separare, razionalizzare e distribuire i volumi lungo la catena logistica».

Il primo step dovrebbe concretizzarsi con la sperimentazione di un prototipo di buffer nell'area del basso Piemonte, per poi procedere alla progettazione e realizzazione dell'ecosistema logistico del Nord Ovest, eventualmente tramite un partenariato pubblico-privato in project financing, un «osservatorio tecnico-scientifico» e progettare poi una forma di sostegno ai buffer simile ai Ferrobonus e Marebonus.

«Il sistema buffer - ha sottolineato Bucci - deve essere il primo passo verso la costruzione di un sistema logistico articolato, da realizzare pezzo dopo pezzo». Secondo il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, Matteo Paroli «I buffer non dovrebbero esistere, ma oggi sono indispensabili con un'attenzione rivolta all'auto-transporto». Un parere nettamente positivo rispetto alle aree buffer è stato espresso anche dal presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, Bruno Pisano che li ha definiti «elemento determinante per l'efficienza del porto. «La Liguria è il baricentro logistico del Nord-Ovest e dell'intero Paese. Oggi, nel confronto con operatori e istituzioni, abbiamo ribadito un principio chiave: le grandi opere funzionano solo se accompagnate da una gestione moderna dei flussi di merci - ha detto l'assessore regionale a blue economy, porti e logistica Alessio Piana, tra i relatori al convegno - aree buffer, digitalizzazione, operatività h24 e collaborazione pubblico-privato sono le leve per ridurre congestioni, costi e impatti sul territorio, a beneficio di imprese e cittadini».

## Politica

### «Noi Moderati» nasce il gruppo in Regione



Ilaria Cavo

■ Noi Moderati, nasce gruppo in Regione Liguria. Depositata istanza di Bozzano e Boitano: «Gruppo autonomo per maggiore incisività e risposta a elettori».

I consiglieri Giovanni Boitano e Alessandro Bozzano hanno formalizzato la loro scelta: questa mattina hanno depositato la richiesta ufficiale per la formazione del gruppo «Noi Moderati» all'interno del consiglio regionale ligure. Lasciano rispettivamente la lista Orgoglio Liguria e Vince Liguria per formare il gruppo autonomo.

«Abbiamo rappresentato finora una parte civica che costituiva un terzo dei consiglieri del centro destra e un terzo degli elettori. Le recenti scelte hanno privilegiato i partiti tradizionali e non questa componente civica: scegliamo pertanto di aderire a un partito, al partito in cui più ci riconosciamo per valori, posizionamento di centro, capacità di valorizzare l'esperienza di chi proviene dal civismo. Siamo certi che questa scelta, nel rispetto del programma di governo del centro destra, ci garantirà una maggiore incisività nel nostro ruolo di consiglieri regionali per rispondere, su specifiche tematiche e prioritariamente, alle aspettative dei nostri elettori e del nostro territorio», così dichiarano i consiglieri regionali Giovanni Boitano e Alessandro Bozzano.

«Abbiamo condiviso questo percorso e accogliamo con entusiasmo la volontà di far nascere il gruppo di Noi Moderati in consiglio regionale, che sarà l'unico a portare in Regione il logo e il nome del partito in maniera distinta ed autonoma. Questa scelta rafforza ulteriormente l'azione di Noi Moderati come una delle quattro proposte politiche del centro destra e rafforza la presenza del partito in Regione Liguria per portare avanti un'azione chiara e determinata anche con l'attività di due consiglieri regionali competenti che, avendo come riferimento e perimetro il programma di maggioranza, sapranno svolgere un'attività di analisi e dare un contributo originale e concreto, attenti alle esigenze del proprio territorio». Così Ilaria Cavo, coordinatrice regionale ligure e presidente del consiglio nazionale di Nm, insieme ad Alessandro Colucci, deputato e responsabile organizzativo del partito, entrambi delegati alle riunioni regionali di coalizione.

**MATTEO CAMPORA CAPOGRUPPO VINCE LIGURIA: «LA REGIONE NON BLOCCA SOLDI, ANZI È VERO L'ESATTO CONTRARIO»**

## «Per mettere in sicurezza i ponti servono 700 milioni»

*È la stima indicata dal Comune al termine dell'incontro di ieri in Prefettura. Salis: «è la grande emergenza»*

■ «Per mettere in sicurezza tutti i ponti e gli impalcati nel Comune di Genova rischiamo di arrivare a una cifra di circa 700 milioni di euro».

È la stima indicata dalla sindaca Silvia Salis al termine del tavolo in Prefettura tra i firmatari dell'accordo di ristoro alla città in seguito al crollo del ponte Morandi.

«Il monitoraggio e la messa in sicurezza dei ponti e degli impalcati, secondo la nuova normativa del 2022, è la grande emergenza di Genova - dichiara Salis -. In città abbiamo circa 650 e non pochi sono addirittura antecedenti al ponte Morandi. Abbiamo iniziato le ispezioni, ma poi bisogna fare il monitoraggio e successivamente servono le risorse per la messa in sicurezza delle infrastrutture che non rispettano i nuovi standard di sicurezza. Rischiamo di dover chiudere un numero di ponti e impalcati incredibile, di bloccare la circolazione in città, i collegamenti con il porto e i traffici commerciali». Al tavolo sulla sicurezza di ponti e impalcati sul territorio cittadino, richiesto dal Comune di Genova, con Aspi, Regione Liguria e Autorità portuale, hanno partecipato tra gli altri il vicesindaco Alessandro Terrile. «Regione e Autorità portuale si sono rese disponibili a darci le risorse per i monitoraggi che ammontano a circa 9,5 milioni, e le ringrazio - prosegue Salis - ma ora bisogna trovare i fondi per fare i lavori. Dai primi cento tra ponti e impalcati ispezionati, è emersa la necessità di intervenire su 30 per un importo di circa 120 milioni». Salis sottolinea che al tavolo «il

Comune ha chiesto di dedicare a questi interventi una parte delle risorse previste nell'accordo per i ristori e non ancora impegnati, per quasi 48 milioni. Ma la Regione non si è detta disponibile a modificare l'accordo, che è sottoscritto anche da Aspi (che si è detta disponibile a reindirizzare i fondi) e Autorità portuale, perché vuole che si completino i lavori per la smart city» Immediata la replica della maggioranza in regione. «Il presidente Marco Bucci e Regione Liguria non bloccano 48 milioni destinati a Genova, né mettono a rischio la sicurezza», dice Matteo Campora, capogruppo di Vince Liguria, risponde così alle accuse del Pd a seguito dell'incontro in Prefettura.

«È vero semmai l'esatto contrario, e cioè che Regione Liguria e Autorità di Sistema Portuale si sono impegnate ad anticipare al Comune di Genova, che non ha le risorse necessarie, i 9 milioni utili a effettuare i monitoraggi sui ponti e sugli impalcati presenti in città per identificare le eventuali criticità e stabilire una scaletta di priorità per gli interventi di adeguamento a nuove e più stringenti norme introdotte da una normativa del 2022. Grazie a queste risorse e a quelle necessarie alla progettazione, senza la quale non sarebbe neppure possibile richiedere al governo il finanziamento per intervenire sulle infrastrutture, il Comune di Genova potrà evitare di assumere provvedimenti drastici con i quali causerebbe gravi disagi alla città e alle principali attività economiche a partire dal porto».

## SAN BENIGNO

### Ancora chiuso di notte il ponte elicoidale

■ Nelle notti tra mercoledì 21 e venerdì 23 gennaio, dalle ore 21.00 alle ore 6.00 del giorno successivo, nell'ambito dei lavori di adeguamento del Nodo di San Benigno, entrerà nuovamente in vigore il divieto temporaneo di transito sul Ponte Elicoidale, esclusivamente per la direttrice Levante, nel tratto compreso tra Lungomare Canepa e la rampa proveniente da via Albertazzi.

Pertanto, per due notti consecutive non sarà possibile percorrere il Nodo di San Benigno in direzione Levante provenendo da Lungomare Canepa. Si consiglia a chi deve immettersi in Sopraeleva-



ta di transitare da via Milano, mentre chi è diretto in Autostrada tramite il casello di Genova Ovest può proseguire lungo le vie Milano e Cantore direzione Ponente o, in alternativa, utilizzare l'entrata autostradale di Genova Aeroporto.

## NUTRIZIONE

# Alimentazione: Sinu, 'attenzione a nuove linee guida Usa, serve fare chiarezza'

*'Pensate per una popolazione con abitudini poco salutari che consuma prevalentemente cibi pronti e conservati - Preoccupati per la rivalutazione dei grassi saturi di origine animale'*

Le linee guida nazionali per l'alimentazione vengono aggiornate periodicamente per orientare le scelte nutrizionali sulla base dei consumi reali, della cultura e delle risorse di ciascun Paese, integrando evidenze scientifiche condivise a livello internazionale. Lo ricorda la Sinu (Società italiana di nutrizione umana), che con una nota vuole fare chiarezza sulle nuove linee guida Usa. L'edizione 2026 delle Dietary Guidelines for Americans, 2025-2030, spiega il Consiglio direttivo della società scientifica, «parte dal riconoscimento che la popolazione Usa ha abitudini alimentari poco salutari, consumando prevalentemente alimenti pronti e conservati (fino al 60% dell'energia, contro il 20% in Italia). Non a caso il 10 settembre in Usa ricorre la giornata nazionale del Tv dinner, che è un vassoio precucinato e surgelato da scaldare e mangiare davanti alla televisione, inventato negli anni '50 e tuttora molto po-

polare. Inoltre, si rileva un consumo di zuccheri aggiunti elevatissimo ed è noto come le stesse preparazioni alimentari in vendita negli Stati Uniti, come ad esempio il pane in cassetta, i cereali da colazione, molti snack e dessert e alcuni tipi di yogurt, siano preparate con quantità superiori di zucchero rispetto a quelle in vendita in Europa».

Uno degli obiettivi dichiarati delle nuove linee guida è - secondo la Sinu - «tornare a quello che viene definito cibo 'naturale', in una società che non ha una cultura alimentare salutare e non ha l'abitudine di cucinare», anche attraverso una revisione della tradizionale piramide alimentare. Una «inversione» che «parte dal presupposto che la versione precedente è molto conosciuta, caratterizzata dai cereali alla base, non abbia prevenuto il peggioramento del quadro sanitario americano, che vede oltre il 70% degli adulti affetti da sovrappeso o obesi-



tà e quasi 1 adolescente americano su 3 in condizioni di prediabete».

«L'aumento della quota proteica, con enfasi sulle fonti di origine animale, è uno

dei punti chiave che differenziano la nuova edizione dalla precedente - analizzano i nutrizionisti - Le nuove linee guida suggeriscono che gli adulti consumino da 1,2 a 1,6

grammi di proteine per chilogrammo di peso corporeo al giorno, il 50-100% in più rispetto a quanto precedentemente raccomandato come apporto minimo».

## NEUROLOGI

## «Bene Ddl caregiver ma servono formazione e sostegno psicologico»

*Zappia (Sin): «Figura essenziale ma invisibile, garantire anche misure per conciliare assistenza e lavoro»*

È un passo «importante verso una sanità più attenta ai bisogni sociali». Così in una nota la Società italiana di neurologia (Sin) accoglie con favore il disegno di legge approvato ieri sera dal Consiglio dei ministri per il riconoscimento e la tutela dei caregiver familiari. Tuttavia, la Sin evidenzia che il provvedimento deve essere «solo l'inizio di una strategia più ampia, capace di affrontare il peso crescente delle malattie neurologiche», oggi prima causa di disabilità in Italia. «Il caregiver è una figura essenziale, ma spesso invisibile - afferma Mario Zappia, presidente Sin - Chi assiste un paziente con patologie neurologiche vive un carico enorme, con ricadute sulla salute psicofisica, sulla vita lavorativa e sull'equilibrio economico. Bene che si sia riconosciuto finalmente il ruolo e un sostegno economico, ma occorre garantire formazione, supporto psicologico e misure per conciliare assistenza e lavoro».



Le patologie neurologiche che richiedono assistenza - riferisce la società scientifica - coinvolgono milioni di persone colpite da ictus, demenze (Alzheimer), Parkinson, sclerosi multipla. Solo l'ictus colpisce ogni anno tra 100mila e 120mila italiani, rappresentando la prima causa di disabilità nell'adulto. Le demenze interessano oltre 1 milione di persone, mentre il Par-

kinson supera le 300mila diagnosi. Numeri che, secondo Sin, impongono una risposta coordinata e multidisciplinare. Un recente studio di Fondazione Limpe per il Parkinson e Confederazione Parkinson Italia, coordinato da Zappia, ha infatti mostrato come il tempo dedicato dai caregiver alle persone affette da questa patologia passi da 1-2 giorni a settimana, nelle fasi iniziali, a 7 giorni su 7, 365 giorni l'anno, nelle fasi avanzate. Il 15% non lavora, pur essendo in età attiva, mentre circa il 70% deve chiedere almeno un giorno di permesso al mese. A queste rinunce si aggiungono costi per riabilitazione e assistenza, spesso con supporto professionale esterno. Sul piano della salute, il 65% dei caregiver riporta un impatto importante su emotività e sonno.

## MANOVRA

## Uniamo: «Bene attenzione per screening neonatale esteso a malattie rare»

«La recente approvazione della legge di Bilancio 2026 testimonia una significativa attenzione da parte dei parlamentari rispetto agli screening neonatali, tema che rientra all'interno di due provvedimenti specifici. Infatti, grazie all'emendamento presentato a prima firma della senatrice Raffaella Paita, la legge (commi 952-953) istituisce un Fondo specifico da 500 mila euro per il 2026 e il 2027 che permetterà alle Regioni di avviare progetti pilota al fine di ampliare il proprio panel regionale dello screening neonatale esteso». È quanto si legge in una nota diffusa dalla Federazione italiana malattie rare (Uniamo).

«Ad oggi - prosegue la nota - l'aggiornamento del panel dipende dal lavoro del Gruppo che propone le patologie e dall'approvazione dei Lea, con tempistiche molto lunghe. Poter accedere ad un fondo consentirà un aggiornamento più veloce ed equo anche con riguardo alle Regioni in piano di rientro. Il Fondo è vincolato alla presentazione di progetti pilota da parte delle Regioni che inten-

dono ampliare il proprio panel Sne, garantendo risorse aggiuntive per tutti. Auspichiamo che l'intesa in Conferenza Stato-Regioni e il decreto del ministero che dovrà stabilire i criteri di distribuzione avvengano in tempi rapidi, in modo che le Regioni possano subito attingere alle risorse».

Per Uniamo è «positiva anche l'attenzione riservata, grazie all'emendamento della senatrice Murelli, alla leucodistrofia metacromatica, che non rientra nei Lea e ad oggi, pur avendo un esito infausto se non diagnosticata in tempo (il trattamento deve essere somministrato prima o contemporaneamente ai primi sintomi), è inserita nel panel Sne di appena tre Regioni (Toscana, Puglia e una buona parte dei punti nascita della Lombardia). Il provvedimento riserva complessivamente 238 milioni di euro per questo screening, per il potenziamento di diverse prestazioni di diagnostica e prevenzione in ambito oncologico e rafforza inoltre l'utilizzo dei test di Next-Generation Sequencing (Ngs) per la profilazione delle malattie rare».

## IN BREVE

### AVIARIA SI DIFFONDE IN UE, 60 FOCOLAI IN 3 SETTIMANE

L'influenza aviaria continua a diffondersi nell'Unione europea. In meno di un mese, alla Commissione europea sono stati notificati 60 nuovi focolai di influenza aviaria ad alta patogenicità (Hpaï). Lo riporta una decisione di esecuzione della Commissione consultata dall'Adnkronos, che fa un quadro aggiornato della diffusione dell'infezione in Europa. La malattia, che circola più rapidamente durante l'inverno, può trasmettersi all'uomo, in alcuni casi, e viene monitorata con attenzione dai virologi per il rischio che il virus muti e possa diventare trasmissibile da uomo a uomo.

### DENGUE, DALLO SPALLANZANI AGGIORNAMENTO LINEE GUIDA

L'Inmi Spallanzani di Roma si conferma punto di riferimento nazionale e internazionale nel campo delle malattie infettive, traducendo in italiano e aggiornando le linee guida dell'Organizzazione mondiale della sanità sulla Dengue. A curare la revisione, che ha coinvolto diverse unità dello Spallanzani, Claudia Palazzolo della Uoc Malattie infettive ad alta intensità di cura (Miaic). «Fino ad oggi - spiega - non esisteva un documento ufficiale di linee guida per la Dengue in Italia. Le raccomandazioni e le indicazioni disponibili si basavano esclusivamente sulle circolari del ministero della Salute e sulle indicazioni dell'Istituto superiore di sanità».

### L'UMANITÀ DIETRO LE CURE, MOSTRA FOTOGRAFICA AL SAN CAMILLO DI ROMA

Raccontare l'ospedale attraverso i volti di chi ogni giorno lo vive e lo rende possibile. È questo il cuore della mostra fotografica permanente 'Facce da ospedale. Le persone dietro le cure', che sarà inaugurata venerdì 16 gennaio alle 12 presso il padiglione (con ingresso libero) Piastrapiano terra dell'ospedale San Camillo Forlanini di Roma. «Un progetto visivo intenso e profondamente umano che, attraverso ritratti in bianco e nero, svela l'umanità nascosta dietro camici, divise e ruoli professionali. Medici, infermieri, operatori sanitari e personale di supporto diventano protagonisti di una narrazione che va oltre la funzione e restituisce singolarità, emozioni e storie», spiega l'Ao San Camillo Forlanini.



**adnkronos**  
salute

in collaborazione con  
Adnkronos Salute

Vittorio Magni

RESTA ALTA LA PREOCCUPAZIONE DEI SINDACATI

# Il caso Amt sempre più nero Bucci: «Ma i conti non li ho visti»

*Secondo la Procura l'indebitamento sarebbe di 200 milioni. Il governatore: «Ci sono i debiti? Ma i crediti?»*

«Fino a quando non c'è il bilancio 2024 di Amt nessuno può dire niente». Con questa frase il presidente della Regione Liguria ed ex sindaco di Genova, Marco Bucci, prova a mettere un argine al terremoto che ha travolto l'azienda del trasporto pubblico genovese, su cui la Procura ha acceso un faro chiedendo la liquidazione giudiziale a fronte di un indebitamento complessivo superiore ai 200 milioni di euro. Bucci rivendica di aver visto soltanto il bilancio 2023, «quello che ho fatto io, che era in pari», e punta il dito sugli amministratori chiamati a firmare i conti del 2024, bilancio che avrebbe dovuto essere approvato entro maggio 2025 e che ancora manca, così come il preventivo 2026. «Se non c'è il bilancio 2024 non si può dire nulla - insiste - gli amministratori di Amt devono tirare fuori il bilancio, ci sono i debiti? e i crediti?». Alla linea del governatore si affianca Pietro Piciocchi, esponente di Vince Genova ed ex vicesindaco reggente facente funzioni, che allarga il fuoco delle critiche alla gestione complessiva della crisi: «A distanza di oltre due mesi dalla presentazione del piano di risanamento, parlano i fatti: i numeri della crisi aziendale continuano a cambiare, il Consiglio comunale è stato sistematicamente estromesso da ogni dibattito sulla situazione aziendale, il governo dell'azienda avviene a colpi di comunicati e conferenze stampa, il cui unico obiettivo è la demonizzazione sistematica dell'avversario. Nel frattempo il servizio è precipitato a livelli bassissimi, come mai in passato».

Comunque, mentre il presidente della Regione continua a sostenere che senza il bilancio 2024 non sia possibile trarre conclusioni definitive, la magistratura contabile



la crisi di Amt continua a tenere banco. Sopra il presidente Bucci, sotto l'ex vicesindaco Piciocchi

e penale fotografa un'azienda schiacciata da esposizioni per 101 milioni verso fornitori e Comunionisti, 56 milioni verso le banche, 28 milioni di accantonamenti per Tfr, 9 milioni di debiti fiscali e previdenziali e 4 milioni verso le assicurazioni. La richiesta di liquidazione giudiziale, seguita dal pool

che si occupa di reati finanziari coordinato dal procuratore capo Nicola Piacente con il pm Marcello Maresca, sarà discussa il 12 febbraio davanti al giudice fallimentare Chiara Monteleone e si scontrerà con lo scudo concesso dal Tribunale a sostegno della composizione negoziata della crisi. La mos-

sa dei pm arriva infatti mentre Amt è formalmente protetta dalle misure adottate a fine 2025: un provvedimento che blocca per 120 giorni, prorogabili, le azioni esecutive dei creditori e che accompagna un piano di risanamento fondato sulla ristrutturazione del debito e sul sostegno dei soci pubblici. Comu-

ne, azienda e sindacati hanno già siglato un'intesa che prevede nuove risorse per il triennio e un monitoraggio serrato delle misure di rilancio, con incontri mensili dedicati a assunzioni, manovra tariffaria, incentivi all'esodo, offerta di servizio e piano industriale. «Ribadiamo la necessità di un piano industriale triennale chiaro, strutturato e di prospettiva, che dia certezze all'azienda e al servizio pubblico e che metta al centro i lavoratori, nel rispetto delle misure protettive accordate dal tribunale», sottolinea Antonio Vella, segretario regionale Fit Cisl Liguria, chiedendo un confronto sindacale reale e continuo e garanzie su occupazione, sicurezza e condizioni di lavoro.

Sul piano operativo, la voragi-

ne di bilancio si traduce in disservizi quotidiani e in un clima sempre più teso nelle rimesse. Roberto Piccardo, segretario UGL FNA, chiede una rimodulazione dell'offerta «basata sui bus effettivamente funzionanti», perché «è inutile avere corse che saltano per mancanza di autisti o mezzi: meglio fare un servizio reale, evitando continui scali ai capolinea, che espongono i colleghi alle ire dell'utenza». I sindacati reclamano nuove assunzioni, soprattutto di autisti, la disponibilità di bus più piccoli - la cui assenza è indicata come una delle principali criticità per il servizio urbano - e un intervento straordinario sulla manutenzione, dopo mesi in cui, a causa dei mancati pagamenti ai fornitori, i ricambi non sono arrivati e decine di mezzi sono rimasti fermi in deposito.

Emblematica è la vicenda dei filobus di nuova generazione acquistati per la linea 20 e ancora immobilizzati nel deposito di Campi: veicoli che da oltre un anno non hanno mai visto la strada, al centro di problemi tecnici mai risolti. UGL e Cisl chiedono di individuare le responsabilità e di chiarire chi dovrà farsi carico dei costi delle eventuali modifiche e del danno di immagine per l'azienda.

Il nuovo cda guidato da Federico Berruti prosegue il percorso di composizione negoziata cercando di rimettere ordine nei conti e di portare finalmente in approvazione il bilancio 2024, lo snodo decisivo per capire «quanto e cosa è il buco» e se esista ancora un margine per evitare la liquidazione chiesta dalla Procura, con la Regione che resta pronta a entrare nel capitale una volta certificati i numeri. Dal verdetto del 12 febbraio dipenderà non solo l'equilibrio economico di Amt, ma il futuro stesso del trasporto pubblico genovese.



**RADIO  
CANELLI  
MONFERRATO**  
SOLO MUSICA ITALIANA  
[WWW.RADIOCANELLI.IT](http://WWW.RADIOCANELLI.IT)

ATTESA PER I BIG E c'è anche il Fantasanremo

# Sanremo, conto alla rovescia per il Festival

Dal 24 al 28 febbraio la 76esima edizione della rassegna canora più amata dagli italiani

Vittorio Magni

■ Dal 24 al 28 febbraio 2026 Sanremo tornerà a essere il cuore pulsante della musica italiana con la 76ª edizione del Festival, pronta a conquistare il palco dell'Ariston e l'attenzione dell'intero Paese. Per cinque giorni la città dei fiori, dei sorrisi e delle canzoni diventerà il centro del mondo mediatico, tra esibizioni attesissime, look sfavillanti, polemiche, gossip e momenti destinati a entrare nella storia della televisione. Seguire il Festival in tv o sui social è ormai un rito collettivo, ma viverlo dal vivo a Sanremo resta l'esperienza più intensa: le vie affollate, gli eventi collaterali, le luci, la caccia ai Vip e quell'atmosfera elettrica che solo il Festival sa regalare. Non è un caso che la Liguria, terra di musica e di grandi artisti, diventi in quei giorni una vera capitale culturale. Il cast dei Big in gara a Sanremo 2026 si presenta ricco e trasversale, capace di unire generazioni e stili diversi. Sul palco saliranno nomi amatissimi come Tommaso Paradiso, Arisa, Malika Ayane, Raf, Ermal Meta, Francesco Renga e Patty Pravo, accanto ad artisti più giovani e seguitissimi come Fulminacci, Chiello, Ditonellapiaga, Naye, Tredici Pietro, Leo



Il teatro Ariston di Sanremo sta aspettando il Festival

Gassmann, LDA & Aka 7even. Spazio anche a collaborazioni e ritorni discussi, come Fedez & Marco Masi, e a personalità eclettiche come Elettra Lamborghini, Dargen D'Amico, Levante, J-Ax e Michele Bravi. Intanto, con la consueta ironia, i Jalisce collezionano la loro 29ª esclusione consecutiva, ormai diventata una tradizione parallela del Festival. Accanto alla competizione ufficiale, negli ultimi anni è diventato impossibile igno-

rare il fenomeno del Fantasanremo, il gioco social che ha trasformato ogni serata in una sfida fatta di bonus, malus, gag sul palco, outfit improbabili e citazioni strategiche. Che si segua il Festival dal divano o passeggiando per Sanremo a caccia di artisti, il Fantasanremo rende tutto più imprevedibile e coinvolgente, creando una grande community di fan pronti a commentare e tifare insieme. Nato nel 1951, il Festival di Sanremo ha accompagnato

l'Italia dal dopoguerra a oggi, diventando uno specchio della società tra musica, scandali, amori, proteste e provocazioni. E mentre sul palco si scrive la storia, fuori dall'Ariston si celebrano le tradizioni locali, come una fetta di sardenaia, lo street food perfetto da gustare tra concerti, passeggiate e notti sanremesi. Perché Sanremo non è solo un Festival: è un rito collettivo che, anno dopo anno, continua a far parlare, discutere e cantare l'Italia intera.

## ORDINANZE DEL SINDACO

### Tutte le modifiche in vista per il traffico

■ Con l'avvicinarsi del 76° Festival di Sanremo, la città entra nella fase più operativa dell'organizzazione. Dopo l'annuncio del cast e del calendario delle serate dell'Ariston, l'attesa per la kermesse musicale in programma dal 24 al 28 febbraio si traduce ora nei primi interventi concreti sul territorio, necessari a garantire sicurezza, logistica e il corretto svolgimento degli eventi collegati al Festival. A partire da ieri sono scattate le prime limitazioni alla sosta e alla circolazione, previste da due ordinanze della Polizia Municipale. I provvedimenti resteranno in vigore fino al 14 marzo 2026, o comunque fino al completo smontaggio delle strutture, segnando l'inizio ufficiale del periodo festivaliero che, come ogni anno, accompagnerà Sanremo ben oltre le cinque serate della gara. Il fulcro delle modifiche alla viabilità riguarda piazza Colombo e le vie limitrofe, destinate a ospitare strutture temporanee ed eventi collaterali. Nel tratto lato ponente tra via Manzoni e via San Francesco sono previsti divieti di transito e di sosta con rimozione forzata, mentre il passaggio pedonale sarà con-

sentito solo sul marciapiede lato monte. Le limitazioni si estendono anche a via Manzoni, via Bartolomeo Asquasciati e corso Orazio Raimondo, con aree riservate ai bus del trasporto pubblico e ai mezzi RAI, anche a causa dell'occupazione dell'Autostazione Riviera Trasporti da parte delle strutture del palco. Ulteriori restrizioni interesseranno corso Nazario Sauro, nella diramazione verso il molo di Ponente, dove verranno installate strutture a supporto delle dirette televisive. Qui scatterà il divieto di sosta su entrambi i lati della carreggiata, ad eccezione degli stalli riservati alle persone con disabilità. Si tratta solo della prima fase di un piano più ampio di provvedimenti destinati ad ampliarsi nelle prossime settimane. La Polizia Municipale invita cittadini e visitatori a prestare attenzione alla segnaletica temporanea e alle comunicazioni ufficiali, ricordando che sono previste sanzioni e rimozioni forzate. Sanremo comincia così a cambiare volto: il conto alla rovescia per il Festival è ufficialmente iniziato.

VM

## IMPERIA

### Allarme bocconi avvelenati, scatta la vigilanza regionale



■ A Imperia, a seguito delle segnalazioni per la presenza di cartelli minacciosi e del rischio di bocconi avvelenati nell'area di Borgo Prino, a pochi metri dall'area sgambamento "Il Giardino dei Cani", è scattato l'intervento del Nucleo Regionale di Vigilanza Faunistico-Ambientale della Regione Liguria. Gli agenti specializzati, con il supporto di un'unità cinofila antiveleno stanno operando nell'area interessata per individuare eventuali sostanze pericolose e mettere in sicurezza la zona. Nel corso delle attività è stata rinvenuta una tortora morta, ora affidata alla ASL competente per gli accertamenti veterinari e tossicologici. «Desidero ringraziare il Nucleo Regionale di Vigilanza Faunistico-Ambientale con gli agenti Enzo Marvaldi, Stefania Damonte e l'agente della polizia locale Giancarlo Piale coadiuvati dal cane Sax, un bellissimo esemplare di bracco tedesco di 6 anni - dichiara l'assessore di Regione Liguria Alessandro Piana - per la tempestività e la professionalità dimostrate in un'operazione delicata che tutela non solo la fauna selvatica, ma anche gli animali d'affezione e la sicurezza dei cittadini». L'attività di controllo sta proseguendo anche nella zona di Lungomare Amerigo Vespucci e della Spianata. «La Regione - conclude Piana - è in prima linea nel contrasto a ogni forma di maltrattamento animale e invitiamo i cittadini a segnalare immediatamente eventuali situazioni sospette alle autorità competenti».

## SPECIALE

## COSTA AZZURRA

### «Chocolate time», coccole all'Hotel Métropole

L'inverno, nel Lobby Bar, ha il sapore delle squisite creazioni di Mickael Bellec

■ All'Hotel Métropole Monte-Carlo, l'inverno si assapora all'insegna della dolcezza e della generosità. Fino alla primavera, Christophe Cussac, Executive Chef, Patrick Mesiano, Pastry Chef, e Mickaël Bellec, Head Barman, danno vita a Chocolate Time, un invito a scoprire il cioccolato in tutta la sua ricchezza e voluttà. Nell'atmosfera ovattata del Lobby Bar, questo autentico chocolate bar propone una selezione di creazioni da condividere, pâtisseries e grandi classici dell'infanzia, realizzati esclusivamente nella cioccolateria interna dell'Hotel. Da gustare più volte, da soli o in compagnia, secondo il desiderio: la Fonduta di Cioccolato, semplicemente irresistibile; la Tavoletta Cioccolato, Caramello e Arachidi, una delizia croccante; il Cookie con Gelato alla Vaniglia, ricco di ricordi d'infanzia; senza dimenticare la Crème Brûlée Briochée con Gocce di Cioccolato, morbida e delicata. La carta delle pâtisseries svela il Finger al Cioccolato "Guanaja", vivace e profondo al tempo stesso, la Torta Croccante al Cioccolato al Latte, dalle texture armoniosamente contrastanti, e la Mousse al Cioccolato Fondente, dall'intensità



avvolgente. La Torta Soufflé al Cioccolato e Pralinato, vera icona della pasticceria e creazione signature, conquista con una golosità leggera, quasi eterea. Per ritrovare lo spirito tenero della merenda, il Marbré al Cacao si impone come una scelta naturale: semplice, nostalgico, ma realizzato con tutta l'eccellenza di una grande Maison. Il Flan al Cioccolato "Caraiibe" valorizza la finezza dei cacao d'origine, mentre la Brioche Cappuccino unisce con delicatezza caffè e cioccolato. Mickaël Bellec, Head Barman del Métropole Monte-Carlo, ha ideato una selezione di crea-



Momenti unici di dolcezza all'Hotel Métropole



zioni che esaltano il cioccolato in tutte le sue forme. Si ritrova così il potente equilibrio del cocktail Noir Intense, con note di Macallan Harmony V, miele al tè Phoenix Honey Orchid, fava tonka e Angostura; la dolcezza generosa della Cascade Chocolatée, che unisce gin infuso alla vaniglia, Amaretto, Kahlúa e cioccolato; senza dimenticare il Choco-Délice, un mocktail vibrante a base di succo di mela, caramello cacao speziato e Ginger Ale. Infusi avvolgenti e cioccolate calde, tradizionali o delicatamente profumate alla cannella, prolungano questa parentesi dedicata al cioccolato.



BRANDSIDER

SCOPRI LA NUOVA RICETTA

# Zero zuccheri aggiunti



Niente zuccheri aggiunti, solo la freschezza della frutta.  
Una nuova ricetta realizzata con la massima attenzione all'evoluzione  
delle tendenze alimentari e al benessere dei consumatori.

[www.agrimontana.it](http://www.agrimontana.it)     agrimontana

Per saperne di più





## Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

### La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

### I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

### Sedi

Via Ettore de Sonnaz, 14, 10121, Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: [info@europeadvisorysrl.com](mailto:info@europeadvisorysrl.com)

Tel: 0171 734917